

# EURO&PROMOS: rivalutare ruolo e peso sociale dei servizi di sanificazione



Alberto Tavano Colussi

Nella battaglia contro il Covid-19 la Euro&Promos Facility Management S.p.A., società multiservizi di Udine specializzata nel cleaning, si è trovata a combattere fin da subito, da quando cioè in Italia si è iniziato a diffondere il virus. Sono circa seimila i dipendenti che l'azienda friulana impiega da un capo all'altro della Penisola, vero e proprio fronte di guerra.

Mai come oggi il settore del facility management, in generale, e del cleaning, in particolare, riveste un ruolo fondamentale che, svolto con professionalità, porta a ridurre il rischio di contagio. Il Covid-19, peraltro, è destinato a cambiare anche molti paradigmi comportamentali. E i servizi come quelli di sanificazione avranno un ruolo determinante, trasversale a tutte le attività, rivalutandone così la funzione e il peso sociale. La sanificazione sarà perciò da intendere non più come 'cura' ma come attività preventiva.

"Ci sentiamo responsabili della ripartenza. Solo chi è in grado di garantire ambienti sicuri dal punto di vista sanitario può fare impresa e avere la possibilità di essere davvero competitivo" spiega Alberto Tavano Colussi, AD di Euro&Promos. E continua: "In questo senso va anche l'azione di Confindustria che, con forza, ha sostenuto la necessità di dover ripartire nel rispetto dei protocolli di sicurezza siglati".

Non sarà una semplice ripartenza, ma un modo nuovo di concepire il lavoro: in prospettiva non si potrà prescindere da periodiche operazioni di sanificazione all'interno degli stabilimenti industriali.

In questa nuova concezione assume un ruolo determinante la funzione di Ricerca e Sviluppo che avrà la missione di trovare soluzioni innovative per abbattere la carica batteriologica di tutti gli ambienti e su tutte le superfici. In questa direzione da alcuni mesi va Euro&Promos. Il Dipartimento Innovazione, Ricerca&Sviluppo sta testando nuove procedure di sanificazione al fine di ottimizzarle, assieme ai partner fornitori e importanti Istituti di ricerca italiani, così da renderle parte integrate delle misure di prevenzione, diminuendo il rischio di infezione.

Un'innovazione che non dovrà e non potrà comprendere soltanto i macchinari. "Vediamo con interesse - aggiunge Tavano - l'economia

circolare, sostenibile, green e tecnicamente avanzata. La valorizzazione delle risorse umane e la qualità del servizio rispetto al costo sono assets strategici imprescindibili per aziende che guardano al futuro. Tornati alla normalità, ci auguriamo che il contesto normativo possa permettere un'adeguata valorizzazione della qualità del servizio, attribuendo dignità e conseguente rilevanza al know how, alla formazione del personale, alle attrezzature e ai prodotti utilizzati".

Rispetto al ruolo delle istituzioni Tavano spiega: "Allo scopo di incentivare la sanificazione degli ambienti di lavoro, è stata fatta una forte azione di sensibilizzazione da parte di Confindustria al Governo Conte sull'importanza di adozione di misure a sostegno delle imprese che hanno portato all'introduzione del "bonus sanificazioni", prima nel "Cura Italia" e poi nel DL 19 maggio 2020, n. 34, Art. 125, che riconosce un credito d'imposta nella misura del 60% delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino a 20mila euro per il periodo d'imposta del 2020.

Il credito d'imposta riguarda anche l'acquisto di detergenti e disinfettanti, oltre a dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi acquistati per garantire la salute dei collaboratori e utenti.

Molte sono le aziende che in questo periodo di emergenza si sono approcciate al mondo dell'igiene e della sanificazione, ma la risposta che la collettività necessita, per la salvaguardia della salute di tutti, è quella che soltanto i professionisti del settore sanno dare. È fondamentale affidarsi esclusivamente ad aziende specializzate, certificate, che da anni svolgono con professionalità e dedizione attività tanto delicate.

Il non corretto utilizzo di prodotti e tecnologie, la scelta di una metodologia di sanificazione non adeguata all'ambiente, possono addirittura mettere a rischio la salute delle persone, rendendo l'intervento, non solo inefficace, ma perfino peggiorativo.

Solo le aziende specializzate e certificate sanno individuare le metodologie appropriate alle diverse situazioni di rischio, attraverso la giusta combinazione tra esperienza, apparecchiature ad alta tecnologia e scelta corretta di prodotti chimici.

Una corretta igiene degli ambiente rappresenta un tassello fondamentale per un'efficace azione preventiva al fine di minimizzare il numero delle infezioni e di conseguenza preservare la salute degli utenti dell'intera collettività. L'unico modo per far fronte ad una situazione di gravità inaudita come quella che si è presentata oggi è affidarsi a professionisti certificati, che diano garanzie assolute sul risultato.

Operatore Europromos  
(fonte ANSA-Giuseppe Lami)